



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - APRILE 2003

## BUONA PASQUA 2003

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora vivo, trionfa.

"Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?"

"La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,

e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea".

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

*Messale Romano,  
Sequenza della domenica  
di Pasqua*



*Resurrezione di Cristo sec. XVI*

***Il Dio che Gesù ci ha manifestato è il Dio della vita: colui che ha risuscitato Gesù Cristo e risusciterà anche noi; colui che ci chiama a una fiducia totale in lui, anche quando tutto sembra crollare. Nella resurrezione di Gesù trova luce la nostra fede e fondamento concreto la nostra speranza di una vita e di una storia pienamente realizzate nella pace, nella libertà, nella giustizia, nella bellezza.***

Dalla Scuola di Musica di Fiesole è arrivato questo comunicato  
che volentieri pubblichiamo:  
**L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA A SARTEANO**

*Nuova residenza per l'orchestra*

Nel bel mezzo dell'antica Etruria, dove s'incontrano le valli dell'Orcia e della Chiana, svetta il Monte Cetona carico di suggestioni e di silenzi antichi. In quei luoghi incantati fare musica è una vera gioia, è davvero un ritrovare se stessi. In quelle campagne, dove da anni sono attive realtà come il Cantiere Internazionale di Montepulciano o quella bellissima e intima situazione degli Incontri in Val d'Orcia, sta per arrivare la valanga dei musicisti dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Strani fiumi sotterranei portano la Giovanile a rompere la quiete di queste terre benedette: Vittorio E. Rimbotti, compianto presidente della Scuola di Musica di Fiesole, aveva origini proprio a Sarteano. L'amore di Rimbotti per la sua terra, unito alla forza della passione per la musica, ha aperto la via a questo collegamento inusuale fra Fiesole e la Comunità del Monte Cetona.

L'apprendista stregone che ha saputo convogliare le energie fiesolane a Sarteano è l'amministrazione comunale di quel bellissimo paese, nella persona di Mario Marrocchi: un entusiasta assessore alla cultura e storico della civiltà medievale della zona.

Marrocchi e il M° Piero Farulli hanno insieme costruito un progetto di ampio respiro per incanalare la forza dirompente di questi straordinari giovani, in modo che Fiesole e l'Orchestra lascino a Sarteano e nella comunità del Monte Cetona una traccia non transeunte. Da sempre esiste una tradizione musicale che coinvolge prima di tutto la città di Sarteano, con il Premio e il Festival Alberto Gori, la Società

Filarmonica vincitrice di concorsi internazionali fino in Germania e l'importante Festival Jazz. Insieme a questo giacimento culturale esiste un bellissimo teatro, restaurato con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che ha una capienza di circa 200 persone: accoglierà le formazioni cameristiche dell'Orchestra Giovanile Italiana per tutta la settimana di Pasqua. L'orchestra, infatti, assieme ai suoi docenti sarà ospite della Comunità del Monte Cetona e dell'amministrazione comunale di Sarteano a partire dal 14 aprile, aprendo le sue porte a tutti i cittadini con lezioni aperte al pubblico e concerti serali variamente distribuiti nella Comunità del Monte Cetona (Chianciano, San Casciano dei Bagni, Montepulciano, Cetona).

**13 aprile, ore 17.00, Teatro degli Arrischiati - Sarteano:**

ORCHESTRA DEI RAGAZZI  
Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia n.16  
Bela Bartòk, Danze Rumene  
Ludwig Van Beethoven, Ouverture da il "Fidelio"  
Direttore: Edoardo Rosadini

**14 aprile, Cetona:**

Johann Sebastian Bach, Sonata n.1 in Sol minore per violino solo  
Dimitri Schostakovich, Sonata per violino e pianoforte  
Karol Szymanowsky, Capriccio n.24 per violino e pianoforte - da N. Paganini  
Myroslav Skoryk, Sonata n.1 per violino e pianoforte  
Niccolò Paganini, Capricci n.4

e n.24 per violino solo  
Pablo De Sarasate, "Zigeunerweisen" op.20  
OLEG SEMCHUK, violino  
ANA SEREDENKO, pianoforte

**15 aprile, Chianciano:**

Johann Sebastian Bach, Sonata n.1 in Sol minore per violino solo  
Dimitri Schostakovich, Sonata per violino e pianoforte  
Karol Szymanowsky, Capriccio n.24 per violino e pianoforte - da N. Paganini  
Myroslav Skoryk, Sonata n.1 per violino e pianoforte  
Niccolò Paganini, Capricci n.4 e n.24 per violino solo  
Pablo De Sarasate, "Zigeunerweisen" op.20  
OLEG SEMCHUK, violino  
ANA SEREDENKO, pianoforte

**16 aprile, ore 21.00, Teatro dei Georgofili Accalorati - S. Casciano dei Bagni**

Franz Schubert, Quintetto in Do maggiore op.163, D956  
Classe di musica da camera M°  
ANDREA NANNONI

**17 aprile, ore 21.00, Teatro degli Arrischiati - Sarteano**

Paul Hindemith, Kammermusik n.1 op.24 con Finale per 12 strumenti  
Harrison Birtwistle, Carmen Arcadiae Mechanicae Perpetuum  
Manuel de Falla, Concerto per clavicembalo  
Luca Mosca, Valses sentimentales op.73  
(Segue a pag. 3)

(Segue da pag. 2)

(Homage a Franz Schubert)  
Giovanni Mancuso, 13 anni di  
reclusione  
Classe di musica da camera  
M° RENATO RIVOLTA

**18 aprile, ore 18.00, Teatro  
degli Arrischiati -  
Sarteano**

Sergej Prokofiev, Ouverture su  
temi ebraici op.34  
Quintetto in Sol minore op.39  
Richard Wagner, L'Idillio di  
Sigfrido  
Classe di musica da camera  
M° GUIDO CORTI

**18 aprile, ore 21.00, Istituto  
Musicale di Montepulciano**

Ludwig Van Beethoven, Trio in  
Mi bem. magg. op.1 n.1  
Robert Schumann, Quintetto  
per piano e archi in Mi bem.  
magg. Op.44  
Classe di musica da camera  
M° TIZIANO MEALLI

**19 aprile, ore 21.00, Teatro  
degli Arrischiati -  
Sarteano**

Luigi Boccherini, Quartetto  
d'archi in Do min. op.1 n.1  
Classe di musica da camera  
M° MANUEL ZIGANTE  
Wolfgang Amadeus Mozart,  
Quintetto per corno e archi in  
Mi bem. magg. K407  
Classe di musica da camera  
M° GUIDO CORTI  
Ludwig Van Beethoven, Quar-  
tetto d'archi in Do min. op.18  
n.4  
Classe di musica da camera  
M° MANUEL ZIGANTE

L'obiettivo a cui mirano gli sforzi congiunti di Fiesole e Sarteano è quello di sostenere lo sviluppo degli interessi musicali di tutta la città; Fiesole ha già avviato, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione di Sarteano, una serie di appuntamenti riservati

alle scuole materne, elementari e medie e due masterclass di Alda Dalle Lucche (sassofono), e Guido Corti (corno), rivolti ai componenti della Filarmonica di Sarteano e ai complessi bandistici dei comuni limitrofi.

Da otto anni l'Orchestra Giovanile Italiana è ospite dell'amministrazione comunale di Aosta, che ormai le ha costruito intorno un vero e proprio festival. Lo scorso anno è stata ospite dell'amministrazione comunale di Cosenza, ed

è in contatto con altre realtà del Sud. L'OGI si propone di creare delle residenze diffuse su tutto il territorio nazionale, per far sì che tutte le regioni italiane possano attingere allo straordinario patrimonio costituito dai loro migliori giovani musicisti.

**L'ingresso ai concerti è libero**

**Info: Scuola di Musica di Fiesole 055-597851**

**info@scuolamusica.fiesole.fi.it**  
**www.scuolamusica.fiesole.fi.it**

## I BAMBINI INCONTRANO L'ARCHEOLOGIA

Prende il via in questi giorni un progetto di didattica sperimentale organizzato dai Musei Civici Archeologici di Sarteano, Cetona e Chianciano per gli alunni delle III elementari dei tre comuni. Il progetto, di cui è capofila il Comune di Sarteano, è stato interamente finanziato con contributo dell'Amministrazione Provinciale, per un interessamento diretto del presidente Ceccherini, e vede la collaborazione delle Direzioni Didattiche di Cetona-Sarteano e di Chianciano.

Si tratta di un'attività didattica tesa ad avvicinare in modo originale, con metodologie specificamente elaborate per i bambini, un tema così affascinante ma anche complesso come quello dell'archeologia. Utilizzando il metodo dello studio delle tracce la Cooperativa Archeo - Progetti proporrà, sulla base di tematiche elaborate dalle direzioni dei tre Musei, agli alunni di Sarteano, Cetona e Chianciano un approccio a diverse epoche dell'antichità inserite nel nostro contesto ter-

ritoriale. Per la conoscenza del mondo preistorico verrà utilizzata la visita al Museo per la Preistoria del Monte Cetona e al Parco Archeologico di Belverde, per l'epoca etrusca la visita al Museo Civico Archeologico di Sarteano e alla necropoli delle Pianacce, presso l'area artigianale di Sarteano, oltre alla visita al Museo Archeologico delle Acque di Chianciano T. in cui si possono approfondire anche le tematiche di epoca romana legate all'utilizzo delle acque negli stabilimenti termali.

Uno dei temi che farà da filo conduttore all'indagine sarà quello della ceramica e della sua decorazione che verrà sviluppato con analisi dei manufatti nel corso dei secoli. Ad ogni classe verranno dedicate 10 ore di lezione da svolgere appunto sia con uscite nei Musei e nei siti archeologici, sia in classe con l'utilizzo di immagini e con attività di tipo ludico o di drammatizzazione. Il progetto si concluderà nel mese di maggio.

(Segue a pag. 12)

piazza voluta da Pio III con la nuova fontana; partecipazione eroica di compaesani alle guerre d'Africa.

Ricordiamo infine alcune notizie di cronaca a cavallo fra il 1800 e il 1900.

Nel 1884 la Società Filarmonica diretta dal M° Pio Pannocchia, ottiene il secondo premio nazionale a Roma fra tutte le Bande d'Italia avendo l'onore di suonare al Quirinale la marcia 'Breccia di Porta Pia'; nel 1896 al Teatro degli Arrischianti è eseguito un grande Concerto con la partecipazione del famoso mandolinista Carlo Munier, reduce da una trionfale tournée in America; nel 1908 muore a Sarteano, da lui scelto come seconda patria, il presidente del Senato Tancredi Canonico, grande giurista e uomo politico, al quale è concessa la cittadinanza onoraria dal nostro Comune;



La fontana ottocentesca trasferita davanti all'attuale Sala-mostre nel 1923 e sostituita dal Monumento ai Caduti di Arnaldo Zocchi, danneggiata durante la guerra e successivamente smembrata.

nel 1913 nasce l'Asilo Infantile 'Regina Margherita' che dal 1935 fu gestito dalle Suore Salesiane in un edificio a loro donato da Gaetano Bernardini, fino alla loro partenza da Sarteano avvenuta nel Giugno 1994.

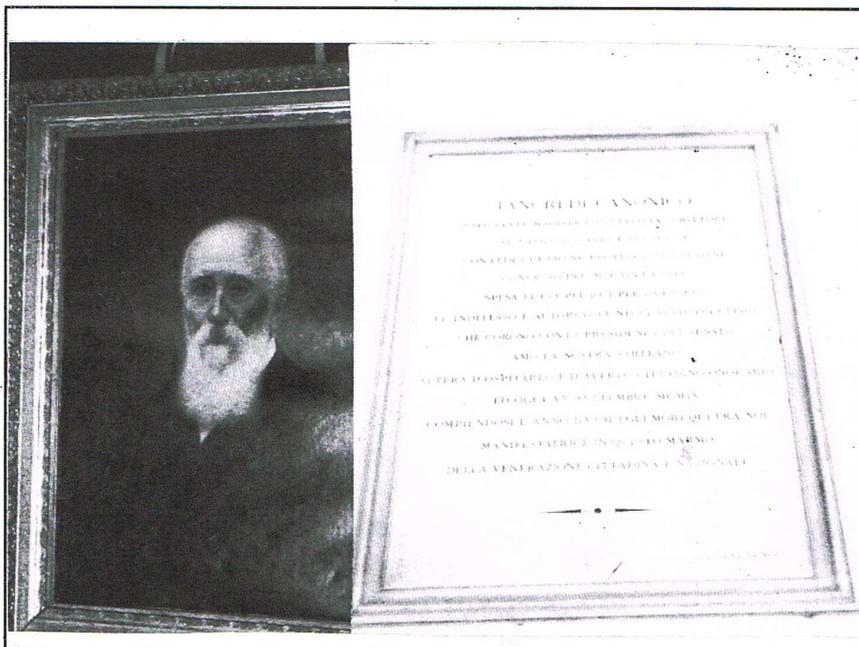


foto di un quadro di Tancredi Canonico conservato in Comune e lapide sotto le Logge, dettata dal famoso scrittore Isidoro Del Lungo

## LE CELLE DI SAN FRANCESCO E L'ARTE

Quei nostri lettori - e speriamo che siano pochi - che non conoscono le 'Celle di San Francesco' di Sarteano, unico luogo delle nostre zone dove Francesco sicuramente sostò dove fece scelte determinanti per la sua vita, come affermano i suoi biografi contemporanei, rimarranno sorpresi nel vedere la mostra d'arte - di pittura, disegni e fotografie - che sarà inaugurata il 21 Aprile nella Sala-mostre comunale.

La mostra è intitolata "Selva e Celle di San Francesco - esplorando la foresta nei pressi delle 'Celle' vicino al convento dei Cappuccini di Sarteano" e gli artisti sono Stephen Treherne (pittore inglese da anni residente a Sarteano, autore tra l'altro del bel Drappellone della Giostra dell'ultimo 15 Agosto), Dario Ferreri (artista di origini chiancianesi, frequentatore assiduo di Sarteano) e John Paul Rossi (fotografo professionale di origini scozzesi residente a Roma, già noto a Sarteano per aver esposto sue interessanti fotografie sotto le Logge comunali).

Gli artisti hanno voluto rappresentare un'esplorazione delle 'Celle' e dei dintorni, luogo di meditazione mistica, di oscuri tormenti dell'anima e di visioni in un viaggio immaginativo di tre persone con prospettive ben diverse. Un'esplorazione fatta da chi è 'forestiero' e chi invece è nativo, con il fine di celebrare questo posto così unico sia storicamente sia dal punto di vista naturalistico.

La mostra resterà aperta fino a Domenica 4 Maggio.

## SULL'EDIFICIO DEL VECCHIO OSPEDALE

Più di un lettore ha commentato quanto sull'ultimo numero di Montepiesi è stato scritto sulla destinazione dell'edificio che, secondo le ultime volontà dei donatori sarteanesi, era stato a servizio, per tanti anni, della salute dei nostri compaesani. Ricordiamo - a chi non lo sapesse o se ne fosse dimenticato - che le suddette 'ultime volontà' sono state tradite due volte: la prima volta quando l'antidemocratica 'legge Mariotti' espropriò, senza pagare una lira, una bella parte dei locali di proprietà della Misericordia con la prospettiva di un miglioramento dei servizi sociosanitari. La seconda volta quando questi servizi, di nuovo senza contropartite, furono addirittura tolti al nostro paese.

Che fine faranno sia i locali tuttora restati alla Misericordia, sia quelli dell'USL, se nessuna delle ipotesi fatte nel numero precedente di questo mensile andrà in porto?

TV e stampa hanno parlato di leggi in favore di Comuni sotto i 5000 abitanti e dell'opportunità di dotare paesi come il nostro, di alcuni servizi essenziali. Ora un lettore ci ha portato una pagina di 'Repubblica' (la pag.28 del 14 Marzo) sugli "Ospedali di comunità affidati a medici di base e ospitati nei nosocomi dismessi con 20/30 posti letto" per la cura delle malattie più comuni.

Ce ne sono già in Italia 21 e entro il 2003 ne apriranno altri 26. Montepiesi ha sempre sostenuto la percorribilità di questa soluzione: nelle nostre zone ce ne sono, a quanto si afferma nella stessa pagina di quel quotidiano, 5 o 6 (di cui uno a Montalcino e uno a Foiano) e sono modellati sull'esempio inglese dei country hospital.

Intanto Sarteano rischia di perdere anche il servizio del 118, che la Misericordia sarà costretta a lasciare se non ci saranno fatti nuo-

vi (che potrebbero essere una convenzione meno proibitiva con la USL o un sostanziale aiuto della pubblica amministrazione o delle banche) con ulteriori grossi disagi della nostra popolazione che si aggraveranno alla scomodità di raggiungere Nottola.

E mentre stampa e TV ci informano che il Ministro della Sanità afferma che "oggi si curano più i bilanci che i malati; ma l'ospedale non è una fabbrica", si sente dire 'purtroppo non c'è più il dottor Rabizzi', che fra le tante cose fatte per il bene del paese riuscì, con l'aiuto di pochi altri, a salvare dalla legge Mariotti una parte dell'edificio dell'Ospedale. Chi ne raccoglierà l'eredità?

Carlo Bologni

## ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

### ANAGRAMMA

(Frasi: 6 - 2 - 4 - 3 - 11)

### I LICEI DEL POPOLO DI MACCIANO (j.)

Anagrammando la frase si può ottenere il nome di un caposcuola della pittura trecentesca senese (tavole fondo oro), probabilmente di origine sarteanese, autore fra l'altro di un trittico recentemente restaurato a cura della competente Soprintendenza di Siena, e collocato con adeguata protezione nella Chiesa di San Martino grazie al contributo del Rotary Club di Chianciano-Chiusi-Montepulciano.

*soluzione: Jacopo di Mino del Pellicciaio*

## Quando anche al Cocceto c'era la scuola

Seduti, da sinistra: **Tistarelli Maria, Nani Maria Pia, Pugnolini Marinella, Rossi Gaetano, Aggravi Gino, Nani Luigi**

In piedi, da sinistra: **Maccari Graziella (proprietaria della foto), Aggravi Fiorenza, Rossi Viola, Pugnolini Anna Maria, Rossi Agatina, Rossi Bernardo, Fè Idilio, Maccari Fabio, Nani Luigi, Chiavai Albegno**

Maestro: **Lotti Ivo**



*I e II Elementare dell'anno scolastico 1947-1948, davanti a un bel pagliaio del podere Cocceto*

## LA ROTATORIA DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ,

anche se allo stadio iniziale, è entrata 'in funzione' il 19 Marzo. Si tratta di una importante innovazione in un punto nevralgico della circolazione stradale, tendente a diminuire il pericolo di incidenti. Occorre abituarsi a rispettare i segnali che danno la precedenza a chi è già nella rotatoria stessa, così come è necessario rispettare il semaforo della strettoia di Via di Fuori, sperando che, in mancanza di altre soluzioni, sia presto adottato un semaforo intelligente (vedi quello di Chiusi) che non seguiti a costringere ad attese chiaramente inutili.

## CORSO DI STORIA DELL'ARTE A CETONA

Il 22 Marzo, e per i successivi tre Sabato consecutivi, a Cetona si svolge un corso sulla 'Basilica di San Francesco ad Assisi - i Francescani e l'invenzione della pittura italiana moderna'. Si tratta di un argomento molto interessante, anche per la nostra arte locale. Gli interessati possono, anche a corso iniziato, telefonare al 328/386172 o presso l'Ufficio Cultura del Comune di Cetona (0578/237630).

**ANDREA BUSCEMI**, attore e regista assai noto, ha lasciato dopo un triennio la direzione artistica delle nostre stagioni teatrali. Ricca di luci e di ombre, la sua presenza a Sarteano è stata sicuramente incisiva e ha contribuito alla crescita del-

# BREVI

la vita del nostro bel Teatro, che dopo la lunga parentesi di inattività stenta a riprendere il ruolo che gli spetta nella vita culturale per il progresso della nostra popolazione.

La prof.ssa **BIAGIA CATANZARO**, vedova del compianto Prof. Francesco Gligora, sempre attenta a tutto ciò che storicamente e culturalmente riguarda Sarteano, ci ha portato una curiosa notizia tratta dal libro 'I Borgia' di Ivan Cloulas (Salerno ed. - 1988): Cesare Borgia nel 1503 cercò di eliminare tutti gli Orsini, nemici della sua famiglia, cominciando dai loro amici. Il più potente della famiglia era Giangiordano, trincerato nel suo castello di Bracciano, e Cesare indugiò perché questi era amico del re di Francia. Alessandro VI imprigionò il Cardinale Giambattista Orsini e lo rinchiuse a Castel Sant'Angelo, insieme ad altri suoi potenti amici fra i quali l'Arcivescovo di Firenze. Il Vescovo di Chiusi Sinolfo dei Conti di Castel Ottieri, eletto nel 1497, il 14 Gennaio ne morì per lo spavento. Appena ne fu informato, Cesare fece strangolare Paolo Orsini e il duca di Gravina. L'esecuzione ebbe luogo il 18 Gennaio a Sartiano, presso Castel della Pieve (non c'è dubbio che Sartiano era il nostro Sarteano, così come Castel della Pieve era il vecchio nome di Città della Pieve).

**Il Dr. HANS-JOACHIM KRACHT**, uomo di grande cultura che recentemente è divenuto nostro lettore, collaboratore ed amico, ha fatto per

noi alcune ricerche. Per il momento ci limitiamo a riassumerle brevemente, con l'intenzione di 'tornarci sopra' al momento opportuno. Riguardano i tre personaggi maggiori che nella sua lunga storia ha avuto Sarteano: il Beato Alberto, Pio III e Francesco Cennini.

Sul Beato Alberto Kracht cita un documento della Biblioteca Sanctorum in cui il nostro Beato è definito tra l'altro 'uno dei più noti umanisti del tempo', e in cui ne cita le doti di operatore di pace. Il documento termina con queste parole: "Fu in fama di santità in vita e in morte e si assicura che presso il suo sepolcro avvennero numerosi prodigi; per questo ebbe il titolo di beato... Dei suoi scritti sono conservati 4 opuscoli e 136 lettere. Oltre l'unzione spirituale si ammira in essi l'eleganza della forma".

Su Pio III Kracht ci ha mandato un estratto del recente "Dizionario dei Papi" da cui emergono particolari sul conclave che lo elesse Papa, sul suo amore per l'arte e sulle sue doti di onestà e di condotta esemplare che facevano sperare nel ristabilimento della pace nel mondo cristiano. La sua morte, dopo solo 26 giorni di pontificato, destò grande rimpianto in tutta la cristianità.

Sul Cardinale Francesco Cennini lo studioso ci ha inviato un'interessante documentazione riguardante il suo bel sepolcro nella Chiesa di San Marcello al Corso di Roma.

## DALLA VAL D'AOSTA

Come sempre con molto interesse ho ricevuto Montepiesi e sono commosso per la vostra dimostrazione d'affetto.

Siete stati fonte di gioia per la mamma! Ringrazio tutti i Sarteanesi che ho sentito molto vicini.

Come mia madre ho sempre il mio Paese nel cuore

Grazie.

**Severino Sacco**

## NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

**Aprile - Maggio:** aperto festivi e prefestivi

**Giugno - Settembre:** aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

**Ottobre:** aperto festivi e prefestivi

**Dicembre: dal 21 dicembre al 6 Gennaio:** aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

**ORARIO DI APERTURA - MATT. : 10,30 - 12,30 - POM. : 16,00 - 19,00**

Per informazioni: Museo Civico - Via Roma 24 - tel. 0578/269261

E-mail: museo@comune.sarteano.siena.it

Comune di Sarteano Corso Garibaldi - tel. 0578/2691 - 0578/269259

Ufficio Turistico - tel. 0578/269224

# CENNI STORICI

## DI CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

di don Enrico Bellucci

*segue dal n. 7 del 2002 e dalle precedenti puntate*

Quando (nel 1448) i Castiglioncellesi seppero della resa della Rocca (Rocca a Tentennano, oggi Rocca d'Orcia - N.d.r.) e di Castiglioni (Castiglion d'Orcia - N.d.r.), si ribellarono a Cocco (Salimbeni - N.d.r.), gli tolsero il Castello e fondarono una repubblica indipendente che però durò poco perché Siena mandò un commissario e fu fatta questa intesa:

- 1 - i Castiglioncellesi dovevano mandare tre rappresentanti al Consiglio della Repubblica di Siena;
- 2 - i C. dovevano offrire un Palio di 50 lire;
- 3 - i C. si impegnavano a requisire tutti i beni dei Salimbeni e impedire a membri di quella famiglia di

*entrare nel cassero;*

- 4 - i Senesi si impegnavano a riparare le mura e ad offrire un Palio di 80 lire.

Da allora i Senesi ritirarono i cavalli di Tartaglia (uno dei soldati più fidi), i commissari della Repubblica e il Gonfalone che avevano perduto nella battaglia di Baccaciano.

Sembra inoltre che i Senesi, per ricompensare i C. per la loro ribellione ai Salimbeni, regalarono 300 bestie vacche, 22 cavalli, un mulino nell'Orcia, la vigna della Piaggia e quella delle Farville, il podere di Monte Leccio (che era di Cocco), 300 fiorini del pubblico erario e 14 moggia di grano. Concessero inoltre ai loro figli in perpetuo il porto d'armi di qualsiasi specie sia in campagna che in città, estensibile anche a Meo di Basso di Corsignano.

Nel 1464, morto Pio II, Siena si mise a riformare i capitoli di Campiglia, Castiglioncello del Trinoro, Radicofani ecc. e stabilì che a Montalcino ci fossero 100 Fanti, 25 a Rocca a Tentennano, Campiglia, Pienza e Contignano, 20 a Castiglioncello del Trinoro, 4 a San Quirico.

Il 4 Agosto 1554, dopo la disfatta dei Senesi a Scannagallo, Pietro Strozzi, ferito, si diresse verso Chianciano per occupare Sarteano, Castiglioncello del Trinoro e Castelluccio, però a causa della neve (evidentemente l'Agosto era passato da un pezzo - N.d.r.) abbandonò l'impresa dirigendosi verso Montepulciano, ma non trovò da mangiare né per gli uomini né per i cavalli.

Il 21 Aprile 1555, quando la Repubblica di Siena fu trasferita a Montalcino e a Siena erano rimaste solo 6000 anime, venne l'ordine di sottomettere al 're cristianissimo' tutti i cittadini e le terre del senese.

(continua)

## RALLEGRAMENTI

*Alla nostra concittadina ROSALBA PINZI, che il 17 Marzo ha vinto la seconda edizione del premio di ricerca turistica ed enogastronomica 'Iacopo Giorgi' per la sezione 'turistica'. Il Premio è stato voluto dalla famiglia del diciottenne Iacopo, uscito dal benemerito Istituto Alberghiero di Chianciano, deceduto due anni fa in un incidente stradale. La premiazione è stata fatta nel Teatro degli Astrusi di Montalcino.*

*Della giuria del Premio hanno fatto parte tra gli altri Carla Voltolina vedova del Presidente Sandro Pertini, e Alfonso Caruso, Provveditore agli Studi di Arezzo.*

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni**

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2400

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

# I PROBLEMI DI SARTEANO 40 ANNI FA...

Da notare: il Campo Sportivo fu poi costruito grazie a di don Priamo, che cedette a un costo dal valore simbolico il terreno per costruirlo; la pro loco è stata sempre contestata così come ai nostri giorni (vedi riunione del 28 Marzo) e ora ha maggiori problemi di allora essendo stato abolito l'Ente Provinciale del Turismo, dal quale veniva qualche finanziamento; 35 anni fa nessuno pensava che l'Ospedale ci sarebbe stato tolto, a vantaggio di altre popolazioni; soltanto la Giostra del Saracino, e la Banda musicale 40 anni dopo, sono diventate grosse realtà...

La verità è che è più facile criticare che 'fare' e lavorare per il bene comune!

## Presenza di posizione a proposito del regolamento edilizio - Accordi con la società — Giugno 1963 del Bagno Santo - La questione della giostra del Saracino - Le feste di agosto

A Sarteano, nella sala del consiglio del palazzo comunale, si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione Pro-Loco.

La riunione il cui esito torneremo a riferire più ampiamente domani, si è iniziata con la relazione del consiglio sull'attività svolta.

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicando integralmente la detta relazione che non solo rende edotti della attività della Pro-Loco, attività che si sta dimostrando veramente degna di elogio, ma fa comprendere con quanta serietà i vari consiglieri sia siano messi all'opera coadiuvati dall'ente provinciale del turismo che non manca di seguire con la massima attenzione lo sviluppo crescente di Sarteano quale stazione di soggiorno e dalla amministrazione comunale.

Ed ecco la relazione letta all'assemblea dal consigliere Rabizzi:

Mi è gradito porgere a nome di tutto il consiglio della associazione Pro-Loco il più cordiale saluto a tutti i soci qui riuniti per volontà del consiglio stesso che ha espresso il desiderio che di tutto quanto è stato realizzato e di quanto potrà esserlo nell'immediato futuro i soci stessi siano portati a conoscenza.

Subito dopo la ricostituzione della Pro-Loco il consiglio ha cominciato ad affrontare i problemi più urgenti ed importanti per il paese dei quali passo a rendervi edotti.

Uno dei più scottanti e sentiti problemi affrontato è stato quello che riguarda la disciplina edilizia. Il consiglio della Pro-Loco sollecitata ed ottenuta una riunione alla quale prese parte il segretario comunale signor Giovanni Ciacci fece presente la necessità di disciplinare lo sviluppo edilizio di Sarteano diversamente da quanto finora è stato fatto. Emerse nel corso della riunione che tutta la materia nel comune di Sarteano è ancora regolamentata da norme comunali che risalgono al 1928, norme — com'è comprensibile — abbondantemente superate anche dalla legge urbanistica del 1942. Emerse anche che un regolamento edilizio ben congegnato può essere di una certa valida efficacia nella mancanza — com'è per Sarteano — di un piano di fabbricazione e di un piano regolatore e pertanto il consiglio, mentre raccomandando di predisporre quanto prima possibile un nuovo regolamento edilizio adeguato, chiese la più rigida possibile applicazione del vecchio regolamento.

Il tutto venne fatto presente al sindaco che partecipava alla riunione in qualità di consigliere e di diritto della

Pro-Loco e, ovviamente, venne riaffermato per iscritto con lettera inviata al comune in data 7 marzo 1963.

È stata curata, in collaborazione con la società per le acque idrotermali del Bagno Santo, la stampa di dépliant pubblicitari che l'ente provinciale del turismo si è impegnato a fornire in numero di 50.000 copie entro i primi di luglio gratuitamente. I dépliant verranno stampati su carta di ottima qualità con fotografie a quattro colori e testi in lingua italiana e francese. Detti dépliant illustreranno non soltanto il richiamo che per Sarteano è costituito dalla piscina del Bagno Santo, ma quanti altri di turisticamente ed artisticamente valido il nostro comune può offrire.

A proposito dei rapporti del consiglio della Pro-Loco con l'ente provinciale del turismo, mi è gradito comunicare che gli stessi sono cordialissimi e sul piano di una perfetta reciproca collaborazione. L'E.P.T. ha dato un ufficiale riconoscimento al consiglio eletto dall'assemblea del 19 gennaio scorso e si sta altamente interessando dei problemi sarteanesi che via via il consiglio della Pro-Loco non manca di portare a sua conoscenza.

Nel corso delle varie riunioni tenute dal consiglio della Pro-Loco ed anche per sollecitazioni arrivate dall'E.P.T. si è delineata la necessità per l'associazione di avere una sede propria.

In proposito sono stati presi contatti con l'amministrazione comunale la quale ha disposto che dal 10 agosto prossimo un locale di sua proprietà, nella Piazza XXIV Giugno venga messo a nostra disposizione. Il consiglio ha anche ritenuto che, stante lo aumento crescente afflusso di ospiti stagionali a Sarteano sarebbe stata necessaria e per lo meno consigliabile l'apertura di un ufficio turistico nei locali della piscina per cui, presi accordi con i dirigenti della Soc. Bagno Santo, ha ottenuto per generica concessione della Società, che un locale sia a disposizione della Pro-Loco ad ufficio turistico. In esso l'associazione curerà che vengano fornite agli ospiti le informazioni di viaggio richieste e che vengano vendute cartoline ed altri oggetti il cui ricavato possa servire ad alleggerire le spese che inevitabilmente, per anno a girare su questa associazione.

Particolare merito è stato, in apprezzamento del consiglio nella sua azione intesa a portare l'opera dell'amministrazione comunale, in particolare posso riferire le segnalazioni riferentisi alle fabbriche del paese, al servizio per il ritiro delle im-

mondizie a domicilio, alla sollecita conclusione dei lavori per la costruzione dell'acquedotto, all'automatizzazione del servizio telefonico, all'illuminazione pubblica, problemi che, pur non potendo trovare totale e sollecita soluzione nel loro insieme, sono stati posti all'attenzione dell'autorità comunale che si sta adoperando per una loro graduale soluzione.

La Pro-Loco si è fatta promotrice di un'azione intesa ad ottenere che a coloro i quali risiedono stabilmente o temporaneamente a Sarteano vengano riservate da parte della Soc. Bagno Santo speciali tariffe ridotte per l'ingresso alla piscina. La proposta è ancora in corso di concretizzazione ma si ha fondato motivo di ritenere che lo sarà nei prossimi giorni.

Trattative sono state intraprese anche con la SITA

dalla quale è stata ottenuta la promessa di far transitare da Sarteano alcune delle gite turistiche in partenza da Chianciano Terme con la possibilità da parte degli ospiti stagionali di Sarteano di poterli prendere parte partendo da qui ed essendoti riaccompagnati.

Sono compiaciuto di dover segnalare altresì all'assemblea che la Società ReserViag, la quale ha in corso un imponente impiego di capitale a Sarteano, ha fatto pervenire alla Pro-Loco una obolazione di L. 50.000.

Particolare attenzione è stata dedicata poi dal consiglio ai problemi collegati con la Giostra del Saracino, attenzione che del resto era doverosa porre su questa manifestazione acquisita da tempo ad una delle più belle tradizioni locali.

È stato purtroppo constatato però che perché la ma-

nifestazione potesse considerarsi adeguata al crescente sviluppo di Sarteano sarebbe stato necessario provvedere ad arricchire e rinnovare la dotazione di costumi molti dei quali in condizioni di impresentabilità.

Inoltre le impalcature in legno destinate negli anni scorsi ad accogliere il pubblico si sono rivelate, nel corso delle riunioni dedicate dal consiglio alla Giostra del Saracino, del tutto inadeguate e ciò almeno sotto due profili. Il primo quello della sicurezza del pubblico come ogni anno veniva fatto rilevare dai componenti la commissione tecnica provinciale che le colaudava sempre in via eccezionale; secondo perchè sempre per i motivi sopra ricordati relativi all'aumentato afflusso di ospiti a Sarteano dal punto di vista quantitativo e soprattutto da quello qualitativo, le tribune si erano rivelate insoddisfacenti dal punto di vista estetico e pratico per cui sarebbe stato necessario sostituirle con altre in tubi metallici.

31 maggio 1963 - 5ª pag.

## I giovani di Sarteano chiedono un campo sportivo

Alcuni giovani sportivi hanno indirizzato all'amministrazione comunale di Sarteano la nota che segue:

Il Gruppo giovanile sportivo di Sarteano, regolarmente affiliato anche per questa stagione sportiva al centro sportivo italiano e al CONI, a nome dei suoi tesserati, dei frequentatori e di tutti i giovani sportivi sarteanesi che qui sotto si firmano, si permette di richiamare l'attenzione di codesta onorevole amministrazione su un problema di massima e urgente importanza per la gioventù del paese, la cui sollecita soluzione sarebbe di grande soddisfazione e indiscreetabile vantaggio per tutti: il problema cioè dell'impianto di attrezzature sportive del nostro comune.

Questo gruppo sportivo e i giovani firmatari ritengono fuo i di ogni discussione anziché per codesta onorevole amministrazione l'importanza del problema: lo sport è — oggi come sempre — un elemento indispensabile per la completa formazione del giovane, perché — attraverso il raggiungimento dell'equilibrio tra corpo e spirito — sviluppa il senso della verità, della giustizia e della lealtà e forma alla pazienza e alla temperanza; tutte doti che concorrono alla formazione di un buon cittadino.

Tutti i comuni e anche

molte frazioni della nostra provincia possiedono, come minimo, un campo sportivo. Qui a Sarteano invece l'unico appezzamento di terreno dove era possibile alternare attività sportiva al mercato settimanale, è stato impiegato per la costruzione del nuovo edificio scolastico. Opera lodevole e anch'essa necessaria, ma che doveva essere affrontata tenendo nel conto tempo delle aspettative della gioventù: aspettative più che legittime e giuste.

Questo gruppo sportivo sarteanese per mancanza di adeguati impianti è stato costretto a limitare per anni la sua attività, ma ha tenuto ugualmente alta la fiaccola dello sport sarteanese in continue trasferte, a spese e sacrificio personale dei suoi iscritti, senza nulla chiedere a nessuno.

I giovani firmatari di questo appello insistono quindi ragionevolmente presso codesta onorevole amministrazione, perché prenda in esame con la dovuta serietà e con fattivo impegno la domanda di fornire al paese adeguate attrezzature sportive, e confidano fiduciosi sulla comprensione più completa da parte di tutti i membri dell'amministrazione a quanto esposto e chiesto.

(seguono circa 200 firme)

(Indic.) La mancanza di un campo sportivo dove i gio-

vani possano passare parte delle ore libere è vivamente sentita. Numerose sono infatti le segnalazioni pervenute in proposito e ci eravamo proposti di parlarne alla prima occasione che ora invece ci viene offerta dalla nota inviata al comune dal gruppo giovanile sportivo.

È doveroso aggiungere che, sia da parte della amministrazione comunale, alle prese con un bilancio non certo florido, che della Pro-Loco, il problema è allo studio e che ci sono fondati motivi di ritenere che possa essere risolto quanto prima. I giovani d'altra parte non vogliono aspettare oltre; finora si sono arrangiati andando a giocare fuori casa affrontando di tasca propria tutte le spese. Ora questo sacrificio non se lo sentono più di compiere e ne chiedono uno all'amministrazione comunale.

Il problema presenta notevoli difficoltà sia per la ricerca del terreno da adibire a campo di gioco sia per la spesa non indifferente che dovrà essere affrontata. Non dubitiamo però che con un po' di buona volontà l'amministrazione comunale saprà trovare fra le pieghe del suo striminzito bilancio la somma necessaria o una parte di essa. Il resto potrà venire da contributi di enti o associazioni, dal CONI, dall'EPT. E i giovani e con essi tutti i cittadini saranno soddisfatti.

14 giugno 1963 - 7ª pag.

# I problemi turistici di Sarteano esaminati nella riunione della Pro Loco

## Una commissione di studio per la giostra del Saracino - La questione della banda musicale - Nominati i nuovi dirigenti

Proseguendo la cronaca della riunione dell'assemblea dell'associazione Pro-Loco di Sarteano, svoltasi nella sala del consiglio comunale martedì sera.

Dopo che il consigliere dottor Rabizzi termina la lettura della relazione del consiglio, ne fa integralmente pulitica e prende la parola il commendator Bandini il quale si sofferma ad illustrare ancora più dettagliatamente le attuali condizioni della Giostra del Saracino, condizioni che hanno messo il consiglio della Pro-Loco nella necessità di doverne disporre la sospensione almeno per il 1963. Il commendator Bandini richiama poi l'attenzione dell'amministrazione comunale sui lavori in corso

per la costruzione del nuovo acquedotto e sullo scempio che viene fatto di alcune strade caratteristiche del paese. Il sindaco presente alla riunione nella sua qualità di consigliere di diritto della Pro-Loco assicura il suo interessamento.

Richiamando poi alla segnalazione contenuta nella relazione del consiglio il socio Ugo Mancini segnala le condizioni del corpo bandistico senza il quale — dice il Mancini — nessuna manifestazione «sa di niente». E' ancora il sindaco a rispondere che la prima causa delle attuali condizioni del corpo bandistico sta proprio nei componenti il corpo bandistico da altri modi di occu-

pare il tempo non se la sentono di recarsi alle prove mettendo così in difficoltà anche quei pochi che vi si recano. Il sindaco assicura comunque che l'amministrazione segue il problema con la dovuta attenzione e analogo assicurazione viene data da parte della Pro-Loco.

Cominciano poi gli interventi a favore dell'effettuazione anche per quest'anno della Giostra del Saracino. Parlano Costantini, Ugo Severini — il quale chiede anche una corsa ciclistica — ed in modo particolarmente appassionato il socio Homs Grifoni. A tutti risponde a nome del consiglio il dottor Andreini il quale espone ancora una volta le considerazioni che hanno fatto desi-

dere il consiglio per la sospensione, assicura che la commissione di studio non mancherà di ben ponderare la questione e se esisteranno le condizioni obiettive per il ripristino della Giostra il consiglio stesso non mancherà di farlo.

Si passa quindi all'approvazione della relazione da parte dell'assemblea. Nessun voto contrario, approvazione quindi unanime.

Perché il consiglio aveva proposto che al termine della discussione della relazione si passasse all'elezione dei componenti la commissione di studio, vi si procede subito e risultano eletti per acclamazione i seguenti soci: commendator Domenico Bandini, dottor Alessandro Nardi,

dottor Carlo Alberto Cianci, signori Raffaello Turchi, Erlino Contorni, Luigi Boccacelli, Ferruccio Fabrizi, Dino Faleri, Leo Lazzeri, Primo Morzantini.

Si procede poi all'elezione dei sindaci revisori dei conti previsti dal capo del dello statuto della Pro-Loco a seguito della quale i soci Turchi, Nardi e Belardi vengono nominati sindaci effettivi ed i soci Primo Morzantini e Remo Grifoni supplenti.

Così si sceglie la seduta. Questa la cronaca. Esaurita la quale resta da dire che Sarteano sta vivendo — turisticamente parlando — il suo momento favorevole che potrà decidere del futuro del paese. Occorre quindi fiancheggiare l'iniziativa privata, che sta dando prova di essere non solo fiduciosa nel futuro di Sarteano ma in certi casi sta dimostrando del vero e proprio coraggio, con provvedimenti tali da facilitarle la strada. Nessun altro organismo può svolgere in questo campo una attività più proficua di quella della Pro-Loco che si avvale fra l'altro della fattiva collaborazione e simpatia dell'ente provinciale del turismo. Attività che sarà tanto più redditizia, quanto più forte e compatta sarà la Pro-Loco in tutti i suoi organi. E di tale forza e compattezza vogliamo sperare che non ci sarà mai modo di dubitare.

F. M.

14 agosto 1963 - 4ª pag.

# CELEBRATA A SARTEANO LA FESTA DELLA MISERICORDIA

## Relazione del dottor Lusini sulle opere realizzate nel corso anno - L'elenco dei « fratelli » premiati

L'annuale Festa della Misericordia si è svolta domenica scorsa alla presenza di autorità locali fra le quali il sindaco Giacomo Fe.

Erano anche presenti il vescovo di Chiusi, monsignor Carlo Baldini, il commissario di Chiusi, dottor Mastrorilli, il provveditore della Misericordia di Chiusi, il commendator Dario Bianchi, presidente dell'ospedale della Croce Verde di Chianciano, il direttore della cassa mutua artigiani, dottor Nannizzi.

Altre autorità avevano inviato la loro adesione. Aveva aderito anche il commendator Roberto Crema presidente della confederazione nazionale delle Misericordie vincolato da altro impegno, il quale purtroppo a nemmeno ventiquattro ore di distanza precipitava con l'elicottero a Sant'Anna trovandosi in tragica fine.

La cerimonia si è iniziata con la celebrazione della Messa officiata da monsignor Baldini nella chiesa del suffragio dopodiché il commissario prefetto dell'ospedale civile di Sarteano, che costituisce la maggiore e più meritoria attività della Misericordia locale, dottor Ruggero Lusini, ha dato inizio alla lettura dell'annuale relazione ricordando i fratelli deceduti Giulio Bianchini, don Roberto Bersotti, Federico Bologni, Francesco Morgantini e Costantino Parricchi.

Il dottor Lusini annunciava quindi che nel mese di settembre, in occasione del raduno nazionale delle Misericordie, verrà effettuata una gita sociale a Prato dopodiché annunciava l'avvenuto aumento di una corsia nell'ospizio dei vecchi le cui presenze variano da 15 a 20 e per i quali sono stati approntati locali per il refettorio e la ricreazione.

Il commissario prefetto e poi passato all'enumerazione delle realizzazioni compiute nel corso dell'anno, realizzazioni annunciate durante la cerimonia dell'anno scorso. Le promesse sono state tutte mantenute ed infatti nel corso dell'anno sono stati completati i nuovi servizi di cucina, lavanderia e guardaroba inaugurati domenica, una nuova corsia per il reparto uomini. Sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con le casse mutue, sono stati ottenuti i finanziamenti per l'acquisto del nuovo apparecchio radio

Leggo da parte del ministro della sanità nella misura di cinque milioni su nove di spesa totale e sempre da parte dello stesso ministero un milione su tre per il completamento dell'attrezzatura del nuovo centro reumatologico.

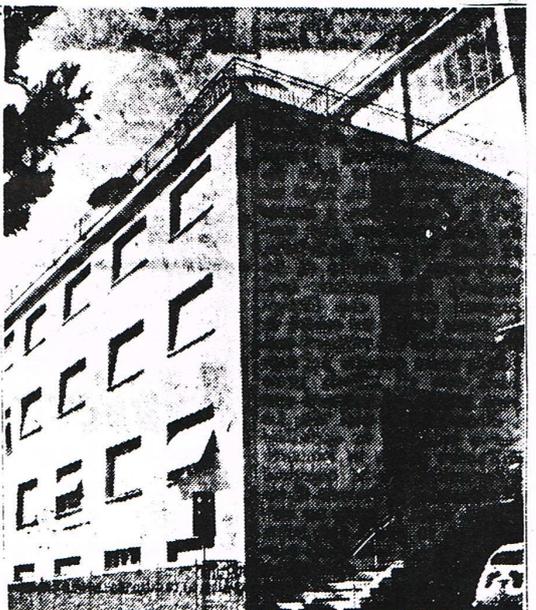
Per quanto riguarda le presenze, ha continuato il dottor Lusini, si prevede addirittura il raddoppio in quantità durante tutto il 1962 fu-

rono 15.000 su 1225 ricoverati mentre nel solo primo settembre dell'anno in corso ne sono state registrate già ben 11.166 su 827 ricoverati.

Il dottor Lusini infine ha passato all'enumerazione del programma futuro che comprende la sistemazione della sede della Misericordia per la cui costruzione sono stati perfezionati gli atti relativi alla sistemazione delle proprietà contestate, il completamento della sistemazione del quartiere per le suore di cui il rinnovo della sala operatoria, un ulteriore ampliamento dell'ospedale con realizzazione di nuove corsie, la creazione di una sala per le cure fisiche e dei gabinetti di analisi e l'incremento ulteriore del centro cardio-reumatologico.

Il dottor Lusini che già all'inizio aveva porto il suo saluto a tutti gli intervenuti, concludeva il suo discorso ringraziando autorevolmente i fratelli.

Seguiva il sindaco il quale in un breve ed efficace indirizzo di saluto esprimeva l'ottimo funzionamento dell'ospedale civile di Sarteano riconoscendo che questo è più che altro il frutto del notevole impulso dato dall'amministrazione straordinaria retta dal dottor Lusini il quale ha profuso una Misericordia di Sarteano il suo generoso entusiasmo, le altre doti del suo impegno, la responsabilità



La nuova ala dell'ospedale civile di Sarteano

e accorta sua opera di miglioramento». I risultati veramente positivi non si sono fatti attendere.

Il sindaco lodava poi l'attività di tutto il personale ospedaliero, dal corpo medico al personale infermieristico e lo grazie all'opera congiunta di segreteria dalle suore assistenti religiose al fra-

La cerimonia si conclude prima metà dell'anno in corso e quindi con la premiazione dei fratelli distinti nei servizi di carità nel corso del 1962 dei quali pubblichiamo in fondo l'elenco e con il consueto rinfresco offerto dall'amministrazione.

Qui finisce la cronaca della festa. La cerimonia alla quale poco resta da aggiungere se non un ricondizionato plateau per l'opera fattiva, serena ed intelligente svolta dal commendato prefetto dell'ospedale dottor Lusini opera in un periodo non certo facile per la vita dell'osped-

diale di Sarteano ed i cui risultati veramente positivi non si sono fatti attendere.

L'ospedale di Sarteano può servire veramente da modello al personale infermieristico e lo grazie all'opera congiunta di quanti vi prestano la loro opera. Il raddoppio delle pre-

La cerimonia si conclude prima metà dell'anno in corso e quindi con la premiazione dei fratelli distinti nei servizi di carità nel corso del 1962 dei quali pubblichiamo in fondo l'elenco e con il consueto rinfresco offerto dall'amministrazione.

Qui finisce la cronaca della festa. La cerimonia alla quale poco resta da aggiungere se non un ricondizionato plateau per l'opera fattiva, serena ed intelligente svolta dal commendato prefetto dell'ospedale dottor Lusini opera in un periodo non certo facile per la vita dell'osped-

# LE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

*(segue dai numeri precedenti)*

... Di tutte le persone che io rivedo in quegli anni lontani, quella che emerge più nitida e indimenticabile è senza dubbio mia madre. Poi mio padre, poi mia sorella.

Questa mia sorella nacque quando io avevo cinque anni e della sua apparizione in questo mondo ho ancora vivi e freschi nella memoria questi ricordi. Venne in quei giorni ad assistere mia madre la mia nonna materna e quella fu la prima volta che io conobbi quella prodigiosa vecchietta o meglio la prima volta che essa lasciò in me un ricordo indelebile...

... Quando mia sorella era ancora piccolina, nelle belle serate d'estate, dopo cena, la portavamo già addormentata in un suo lettino recinto di ferro e coperto da una robusta rete di corda saldamente legata alle estremità, e lì si lasciava, sola in casa. Io e la mia mamma uscivamo a fare una breve passeggiata per la Via di Fuori, che è una strada di campagna lungo le vecchie mura del paese.

Io camminavo a braccetto alla mamma e si recitava il rosario. Ogni tanto mia madre era presa dalla paura che la bimba si svegliasse e si mettesse a piangere disperatamente. Allora si affrettava il passo. Ma quando si rientrava e piano piano ci avvicinavamo al lettino, si ritrovava come l'avevamo lasciata, che se la dormiva placidamente. Mai una volta l'abbiamo trovata svegliata.

Mia madre era molto religiosa e cercò di trasfondere nei suoi figli la stessa fede. Quanto a mia sorella ci riuscì: lei fu sempre religiosa, io fino ad una certa età. Nella fanciullezza fui religioso anch'io come mia madre e in certi periodi anche di più.

Andavo volentieri in chiesa e ci stavo con vera devozione. C'è stato un tempo che rimanevo lungamente in estasi davanti all'altare specialmente se c'erano immagini o statue sacre. Andavo dietro all'altare a cantare in coro coi preti e con altri ragazzi più o meno grandicelli di me. Una volta volli imparare a servir

messa e imparai in un momento tutte le risposte in latino; poi col sagrestano incominciai il tirocinio. Ma, non ricordo perché, durai poco e non arrivai al punto di poter servire la messa da solo...

... Ho detto che la nostra scuola disponeva di due belle stanze. Una aveva l'ingresso in fondo al corridoio e lì c'erano le due classi; l'altra, che era di fianco al corridoio, aveva una porta a vetri e nei primi tempi era vuota. Ma un bel giorno apparve sopra la porta, a caratteri grandi, questa scritta: MUSEO PEDAGOGICO. Noi cominciammo a curiosare. Il maestro sul principio ne faceva un mistero accrescendo così la nostra curiosità.

Quando si entrava a scuola, lo vedevamo sbucare da quella stanza, e quando si usciva, non di rado spariva là dentro. Poi ci spiegò che cos'era questo museo e qualche ragazzo gli portò anche qualcosa per arricchirlo. Ma a che cosa servisse, né allora né poi sono riuscito a capire. Noi alunni vedevamo questo museo sempre di sfuggita, quando si passava per il corridoio e la porta era per caso semiaperta. Si sbirciava là dentro e si intravedeva un grande scaffale con tante boccettine e tanti vasetti in fila e un gran tavolo con sopra non ricordo che cosa. Le due classi là dentro il maestro non ce le fece mai entrare; qualche alunno ci entrò, solo o accompagnato dal maestro, e poté vedere qualcosa e avere anche qualche spiegazione, ma si trattò sempre di caso raro ed eccezionale. Anch'io ci sono andato forse tre o quattro volte, ma fuggacemente, tanto che ricordo appena di aver letto sulle etichette di quelle boccettine e di quei vasetti: fagioli, ceci, cipolline e simili rarità; in quei piccoli recipienti infatti facevano bella mostra di sé queste belle rarità. Con tutta la stima che avevo del maestro, non ne uscivo molto soddisfatto. Forse egli ci teneva lontani da quel suo tesoro nascosto, perché aveva paura che gli rompessimo qualcuna di quelle preziose boccettine disperdendone l'ancor più

prezioso contenuto.

Oltre al museo pedagogico, al quale dedicava molte cure, il nostro maestro aveva un altro tesoro, ma questo lo teneva in casa e ne faceva parte anche a noi. Era un grande scaffale che occupava metà della parete maggiore di uno stanzone con una scrivania davanti, la scrivania del nostro maestro. Questo scaffale era pieno zeppo di libri distribuiti in bell'ordine nei vari ripiani secondo la grandezza. Gli alunni che avevano voglia di leggere, potevano avere in prestito a casa questi libri, che il maestro assegnava lui stesso, scegliendoli secondo i gusti e le capacità di ciascuno. Fra i libri che ho avuto io, ricordo quelli del Salgari e di Giulio Verne, che mi piacevano moltissimo.

*(continua)*

## ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale

**Uff. Amministrativo**

Tel. 0578 265503

**Presidio S. Sanitario**

Tel. 0578 265086

**Assistenza Sociale**

Tel. 0578 265504

**OCULISTICA**

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

**ORL**

1° e 3° Lunedì: ore 15,00 - 21,00

**CARDIOLOGIA**

1° e 3° Lunedì: ore 14,00 - ore 18,00

**PRELIEVI**

dal Lunedì al Venerdì:

ore 7,30 - 9,00

**PRENOTAZIONI**

C.U.P. 0578 714300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore

14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio

USL (ex Ospedale)

## 21° FESTIVAL MUSICALE SARTEANESE 'ALBERTO GORI'

Si svolgerà dal 6 al 12 Luglio al Teatro degli Arrischianti con il seguente programma:

- 6 Luglio - ore 21** - Concerto dei vincitori del Premio Alberto Gori  
**8 Luglio - ore 21,30** - "Melodie immortali" dal repertorio operistico alla canzone popolare  
**10 Luglio - ore 21,30** - Nuovi musicisti per il terzo millennio  
**12 Luglio - ore 21,30** - "Il solista e l'orchestra" - capolavori classici e celebri colonne sonore da film (orchestra festival Cipam)

La manifestazione sarà realizzata con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

## PREMIO MUSICALE 'ALBERTO GORI'

Il 5 - 6 Luglio saranno premiati nel Teatro degli Arrischianti i vincitori della V edizione dell'importante premio musicale voluto dalla famiglia Gori in ricordo del grande pianista scomparso, in collaborazione con il Comune, con la Nuova Accademia degli Arrischianti e con la Società Filarmónica.

La Giuria del Premio, che ha lo scopo di promuovere la cultura musicale e la valorizzazione del territorio, sarà presieduta dal M° Carlo Alberto Neri, con il quale si era diplomato Alberto.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Comune di Sarteano "Premio Alberto Gori", corso Garibaldi n.7, 53047 Sarteano entro il 20 Giugno p.v.

Per informazioni: tel. 0578 269204 Comune di Sarteano.

## SOCIETA' FILARMONICA

Il 7 Marzo u.s. si è svolta l'assemblea annuale dei soci, durante la quale si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per il biennio 2003-2004

Queste sono le nuove cariche: presidente **Alberto Terrosi**; v. presidente **Giansilvio Lanfri**; segretaria **Lucia Morgantini**; v. segretaria **Valentina Mosci**; cassiere **Laura Betti**; economo **Francesca Gentile**; consiglieri **Carlo Bogni**, **Gionni Casagni**, **Gabriele Fatighenti**, **Laura Paolucci**, **Franco Pippi**.

Altre cariche: capomusica **Alberto Terrosi**; v. capomusica **Giansilvio Lanfri**; sindaci revisori **Sergio Bogni**, **Angela Lorenzini**, **Giorgio Morgantini**; probiviri **Loris Fè**, **Duccio Nocchi**, **Elisabetta Poli**.

## SPORT



La squadra di Calcio della 'Nuova Sarteano' sta proseguendo il suo cammino di testa, offrendo ottime prestazioni sia dal punto di vista del bel gioco sia da quello del comportamento degli atleti. La serenità dell'ambiente è stata purtroppo turbata dall'improvvisa scomparsa di Ennio Sabelli, che per molti anni è stato l'anima della Società e che a Sarteano, sua terra d'adozione, aveva meritato tanti amici. Nella prima partita giocata subito dopo la sua scomparsa, la squadra ha osservato un minuto di silenzio, battendo poi in suo onore l'avversaria Meroni con un punteggio tennistico.

Sognare: una bellissima cosa; si può essere tutto quello che si vuole, si può fare

tutto quello che si vuole, si possono aiutare le persone care in difficoltà, si può fare e dare tutto.

I sogni sono belli perché non sono del tutto reali; purtroppo la realtà è diversa da quella che sogniamo mentre dormiamo. La cosa brutta è che appena ci svegliamo dobbiamo riprendere la quotidianità della vita...

Non possiamo stare però senza sognare: penso che siano proprio i sogni a darci lo spirito per andare avanti e superare le difficoltà che incontriamo nel nostro cammino.

A volte può capitare di rifugiarsi nei sogni per sfuggire a delle situazioni di fronte alle quali ci sentiamo impotenti, come un familiare ammalato, una persona amica con grossi

## SOGNI

problemi... vorremmo dare e fare tanto ma ci accorgiamo che non possiamo

fare niente. A quel punto si può solo pregare, pregare perché questi sogni si possano realizzare. Non perdiamo il 'vizio' di sognare, perché con lui perderemo anche la fantasia, un mondo di fiaba che resta dentro la nostra testa e che ci aiuta a vivere. C'è una canzone di cui non ricordo né il titolo né l'autore ma solo alcune parole: "i sogni son desideri" ed è proprio vero: i sogni che noi facciamo possono essere i desideri che il nostro inconscio vorrebbe vedere esauditi.

**Maurizio Pansolli**

P.S. "I sogni sono belli perché non sono del tutto reali"

"I sogni sono come i cristalli: più sono belli, più sono fragili. Bisogna trattarli con cura".

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

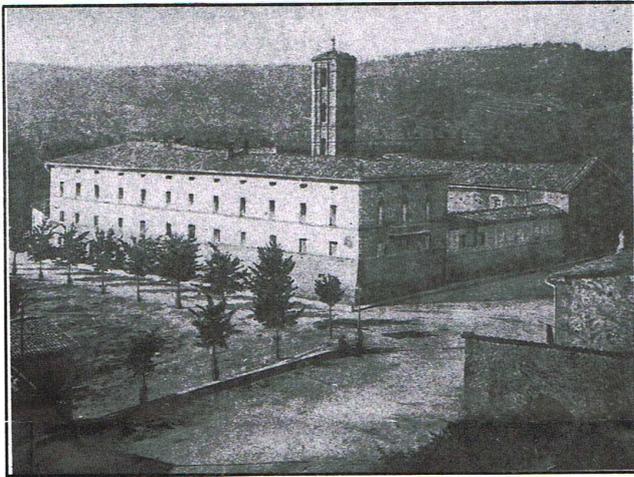
## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XIX e inizio XX

A CAVALLO FRA IL 1800 E IL 1900

Prima di lasciare il sec. XIX, riassumiamo alcuni fatti principali riguardanti Sarteano nel 1800:

occupazione francese, 'Viva Maria', Croci di Febo



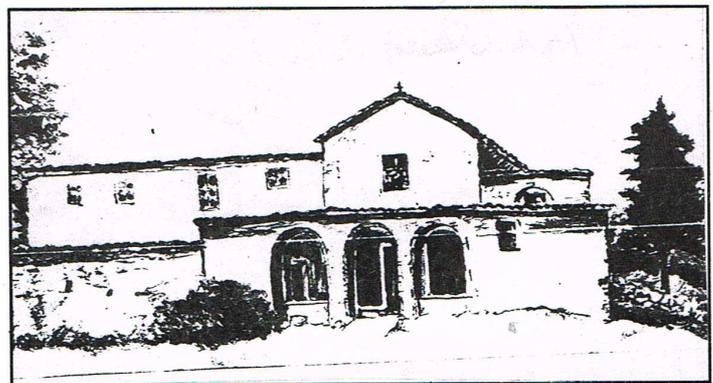
foro' e della facciata trecentesca del Palazzo Comunale;

trasferimento della parrocchia di San Martino nella ristrutturata chiesa di S. Maria in Vallepiatta;



La fontana dovuta 'alla munificenza di Papa Pio III' (1503), come scrive nel 1833 Emanuele Repetti, sostituita da quella ottocentesca durante la ristrutturazione dell'attuale Piazza XXIV Giugno e trasferita dapprima in Piazza San Lorenzo e, dal 1938, nel Parco Mazzini dove è tuttora.

(Baldassarre Audibert); ristrutturazione del Teatro e sua vita intensa; soppressione dei conventi di San Francesco, di Santa Chiara e dei Cappuccini; nascita dell'Arciconfraternita della Misericordia, della Società Filarmonica e breve presenza della 'Guardia Civica'; distruzione della romanica chiesa di 'San Martino in



scoperta delle necropoli etrusche di Solaia (1827); nascita e successivo abbandono del 'Cimitero vecchio' da Santa Vittoria al nuovo Cimitero; strage di abitanti provocata dal 'cholera morbus' e isolamento dei malati nel lazzaretto di Baccaciano; due venute di Garibaldi (1849 e 1867); proseguimento della Giostra del Saracino; plebiscito e adesione al Regno d'Italia; nascita della Cartiera Civelli (1877); inaugurazione monumento a Giuseppe Civelli (1893); sostituzione della cinquecentesca fontana di

(Segue a pag. 13)

# CONVOCAZIONE DIOCESANA

*Domenica 16 Marzo si è tenuto a Chiusi Stazione l'incontro della Convocazione Diocesana. Le parrocchie della diocesi sono tuttora impegnate in varie iniziative come la meditazione del vangelo di Marco (Lectio Divina) e la "Peregrinatio Mariae" e, sulla base delle indicazioni del documento dei Vescovi "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", sono chiamate a riflettere sul loro ruolo e sulle iniziative per un loro rilancio insieme alla riscoperta del giorno del Signore, la Domenica, con il suo vertice costituito dalla Messa. Una riflessione che si protrarrà per tutto il*

*prossimo anno.*

*Il Vescovo ha introdotto i lavori ricordando che colui che convoca è Dio e che sempre, ogni volta che ci riuniamo nel suo nome, Lui è presente in mezzo a noi ed è Lui che opera tutto. Mons. Cetoloni ha detto che si sono volute usare tre parole chiave per la convocazione: verifica, consegna, ascolto. L'incontro infatti voleva verificare il lavoro svolto fino a questo momento, ascoltarsi attraverso i gruppi di studio, poi consegnare il lavoro del Consiglio Pastorale Diocesano alla comunità. I partecipanti si sono quindi ritrovati in vari gruppi per fare il punto della*

*situazione. Tutto ciò che è emerso dal lavoro dei gruppi sarà rielaborato dal Consiglio Pastorale Diocesano e "riconsegnato" alle parrocchie. La convocazione è terminata alle ore 18,00 con la Messa. Questi incontri a livello diocesano - ai quali hanno partecipato anche nostri rappresentanti - da riportare poi nelle realtà locali, sono molto importanti perché sono occasione di conoscenza reciproca, di crescita e di speranza in un momento in cui c'è tanto bisogno di sentire risuonare nella voce dei cristiani e di vedere nei loro gesti la buona notizia della salvezza portata da Gesù.*

*Rossana Favi*

## QUATTRO COSE

*di Gianfranco Ravasi (da 'Avvenire')*

Quattro cose non si possono nascondere a lungo: il sapere, la stupidità, la ricchezza e la povertà'. Un amico libanese, docente di arabo all'Università di Pavia, Hafez Haidar, ha ripetuto l'impresa di tradurre - anche se non integralmente (trattandosi di un'opera fluida e dalle molteplici redazioni) - quella sorte di oceano letterario che sono le 'Mille una notte' (ed. Mondadori).

Sfogliando quelle pagine mi imbatto in una delle tante lezioni morali, spesso affidate a proverbi, che suggellano le varie novelle. E il suggerimento che se ne ricava non è male, non tanto per la seconda coppia di realtà non occultabili - cioè la ricchezza e la povertà - essendo esse esteriormente verificabili, anche se talora c'è chi riesce perfettamente a mimetizzare opulenza e miseria. L'idea è ri-

levante soprattutto per le prime due realtà: il sapere e la stupidità. Basta infatti che uno - pur solenne e altezzoso nel suo incedere - apra bocca, e subito si denuda l'anima, fatua e vacua. O al contrario, è sufficiente seguire azioni e discorsi di una persona forse a prima vista semplice, per scoprire generosità e profondità. I 'sepolcri imbiancati' di evangelica memoria sono stati certamente attrezzati a ingannare l'occhio superficiale, ma non quello penetrante.

Oppure si può dire che l'inganno riesce a prevalere a lungo, ma non per sempre perché - come osservava il presidente americano Abraham Lincoln (1809-1865) - "potete ingannare tutti per qualche tempo o alcuni per tutto il tempo, ma non potete prendere per il naso tutti per tutto il tempo".

"CHI FA LA GUERRA NE RISPONDERA' DAVANTI A DIO E DAVANTI ALLA STORIA... SENZA LA CONVERSIONE DEL CUORE NON C'E' PACE... DOVREBBE ESSERE ORMAI CHIARO A TUTTI CHE LA GUERRA COME STRUMENTO DI RISOLUZIONE DELLE CONTESE FRA GLI STATI E' STATA RIPUDIATA, PRIMA CHE DALLA CARTA DELLE NAZIONI UNITE, DALLA COSCIENZA DI GRAN PARTE DELL'UMANITA' ... A TUTTI VIENE CHIESTO L'IMPEGNO DI PREGARE AFFINCHÉ LE GUERRE SCOMPAIANO DALL'ORIZZONTE DELL'UMANITA'..."

*Giovanni Paolo II*

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri e Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Adino Mannelli Curzio Paolozzi e Giorgio Giorgi. Macchietti Giancarlo e Rita, le sorelle Alda, Modestina e Annamaria in m. di Mario e Carlo Cozzi Lepri. Tiezzi Esterina. Pippi Leonello, Barruffo Fabio, Salvadori Alberto, Benocci Aladino, Nocchi Pierluigi, Tiezzi Emilia, Residenza Santa Chiara, Battiati Elio, Pansolli Alessandro (Scandicci), Ciolfi Aurelio, Boccali Paolo, Quinti Felici Orlandina, Morgantini Primo, Cesarini Giampiero, Alessandrini Maria, Santinelli Siderano, Abbatiello Giancarlo, Carnevali Elia, Pasquini Claudio, Fornetti Franco, Dini Piero, Romagnoli Dina, Magi Gianfranco, Mazzeo Alfredo e Maria, Giulianini Guerrino, Tedeschini Teresa, Marchi Rino, Fortunati Mario, Falcioni Giorgio, Freguia Spartaco, Rossi Franco (Roma), Mancini Mario (Prato), Innocenti Lorenzo, Giani Mori Clara, Morelli Paolo, Lucioi Maurizio, Meloni Roberto, Corvini don Roberto, fam. Menchicchi Labardi, Del Vincio Gino, Fè Oreste, Cappelletti Alvano, M.C.S., Pugnolini Anna Maria, Poli Anna e Mario nel I anniversario della scomparsa di Luisa Poli (6.4.2002), Fastelli Velleda, Maccari Aldo, Barlassina Franco, Parricchi Silvana in m. di Rosati Santino e Laura, Rosati Giovanna in m. del babbo Giovanni, Alfieri Vittorio, La Placa Giuseppe, Mangoni Sergio, Tistarelli Giovanna in m. del marito Franco e dei suoceri, Garegnani Gilberto, Fastelli Pietro, Rossi Enzo, Nardelli Mauro, Martelli Lido, Parricchi Beppe e Santi Rosa, la moglie e la figlia in m. di Silvio Sini, Santinelli Attilio, Gallina Antonio, Borghi Ilva, Bianchi Roberto, Ciacci Giovanni, Vinciguerra Aldo, Parrini Marco, Della Lena Luciano, Battistelli Venturini Alessandra, Bologni Maurizio, Olivotti Umberto, Colucci Francesca in m. di Pia Mancini, Tiradritto Anna Maria, Nicoletti Diana, Cioncoloni Sabina, Ciuffetti Cecilia, Poppi Vagaggini Giuliana, Bondolfi Mario, Pontillo Rosa, Consonni Morellini Alessandra, Sarteanesi Dina, Morgantini Claudio (Gallarate), Monti Valeria, Rosini Paola in m. dei genitori e del fratello Enzo, Bianchi Dino, Gazziero Leone e Carlo, Chechi Soriero, Romagnoli Ottavio, Cellanetti Nazzareno, Tistarelli Aldo, Vannucci Fortunato, Maccari Fabio, Filippi don Michele, Armento Anna Maria, Governi Carlo, S.V., Mazzuoli Primo, Parrini Adriano, Morgantini Sabrina in m. del babbo, Angiolini Rita e fam., Morellini Alda in m. della cugina Carla Morellini Conti di Firenze, Cioncoloni Leda, Pippi Guerriero, Pietrelli Francesco, Mancinelli Sergio, Forti Claudio, Delrio Raffaele, Mencarini Giulio, Di Michele Amelia Mirabella, Cioli Dina, Del Buono Franca in m. della mamma Anna e dei fratelli Franco e Primo, Falsetti Mirella in m. dei defunti, Pippi Rino, Faleri Edi, Faleri Dino, Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria, Baglioni Giovannini Rita, Severini Remo, Cherubini Danilo, Pansolli Spini Rosella (Pistoia), Maccari Graziella, Selvani Aldo, Piferi Rita, Belluomo Silvia, Bologni Marini Lina, Sallustio Lia, Giorni Sergio, Bacherotti d. Remo, Pellegrini Alma, Gori Umberto, Cappelletti Sergio, Maccari Tosi Silvia, Pinzi Rosalba, Capezzuoli Giovanna, Morgantini Silvana (Roma), fam. Canuti Fabio, Romagnoli Urbino, Morgantini Erino e Rappuoli Irma, Betti Erina, Betti Anna e Fei Dino, Mangiavacchi Novilio, B.U., Pianigiani Renato, Forneris Luciano, Scala Selvana, Semplicini Mario, Cozzi Cecilia in m. di Mancini Umberto Assuero, Galgani Maria Luisa, Tistarelli Ivo, Rotondi Elide, Garibaldi Giorgio, Nemesio Armando, Albertelli Anna, Savoia Paolo, Stanzani Sergio, fam. Sagradini in m. di Rina e Libero, Cioncoloni Giovanni, Salvadori Silvio, Demartis Ricardo, Rossi e Costantini, Bartolini Rosina, Crociani Riccardo, Garosi Nello, Baglioni Bruno.

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### PATATE SOTTO CENERE

*Si ricoprono le patate (possibilmente di produzione locale), non sbucciate, di cenere e brace ardente. Quando si ha ragione di tenerle cotte, si ripuliscono dalla cenere, poi si tagliano a metà e si mette sopra la parte del taglio un po' di olio d'oliva e un pizzico di sale.*

### PATATE ALLA CONTADINA

*Nel tegame di cottura si mettono le patate tagliate a tocchetti, olio, aglio, ramerino (rosmarino), sale, pepe e pomodoro passato. Si ricoprono quindi le patate con acqua e si fanno bollire lentamente, coperte, mescolando ogni tanto.*

*Buon appetito!*

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

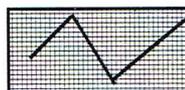
(di Luca Micheli)

*"Battere il ferro quando è caldo"* = affrontare i problemi senza aspettare, al momento giusto

*"Chi vuol udir novelle, dal barbiere si dicon belle"* = per secolare tradizione il negozio del barbiere è stato il luogo dove si scambiavano notizie, chiacchiere e... pettegolezzi

*"Chi va a letto coi ladri, si alza con le pulci"* = chi frequenta cattive compagnie, fa presto a prenderne i difetti

*"A penna a penna si pela l'oca"* = per ogni cosa ci vuole il suo tempo (non si deve aver fretta, se si desiderano buoni risultati)



## STATISTICHE

### MESE DI FEBBRAIO 2003

<b>Nati:</b>	Balog Riccardo Georgel di Balog Viorel Dimitru e Balog Ana Viorel; Casasole Valentina di Fabiano e di Alpinotti Barbara
<b>Morti:</b>	Crociani Giorgio (82); Fè Emilio (80); Mastrianni Rosa (89); Nardelli Giuseppe (78); Novelli Alessandro (91); Pippi Dilvo (79); Roncolini Dino (77); Rossetti Giulio (83); Sabelli Ennio (75)
<b>Immigrati 14</b>	<b>Emigrati 4</b>
<b>Popolazione 4565</b>	

**PARTECIPAZIONE**

A Firenze è mancato all'affetto della zia Piera Marrocchi il caro nipote

**MAURO  
CATASTA**

*di 50 anni*

\*\*\*

**IV ANNIVERSARIO**

La moglie Maria e la figlia Nicla ricordano con immutato affetto il loro caro

**SILVIO SINI**

10 Aprile 1999 - 10 Aprile 2003

**XXIII ANNIVERSARIO**

La moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipoti ricordano con affetto il loro caro

**DERO  
ROMAGNOLI**

*n. il 13.6.1915*

*m. il 29.3.1980*



\*\*\*

**XX ANNIVERSARIO**

La famiglia de Maffutiis ricorda a tutti quelli che l'hanno conosciuto il caro

**QUIRO  
MASSINI**

Nel XX anniversario della scomparsa

**MONTEPIESI METEO 2003****MESE DI FEBBRAIO**

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
5 -6° +14°  
(15/02) (25/02)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	0	+2	P.C		
2	-5	+5	S		
3	-5	+7	S		
4	0	+9	C		
5	-1	+3	P.C	3	3
6	-3	+7	S		
7	-3	+8	S		
8	-3	+8	P.C		
9	0	+6	P.C	2	2
10	-4	+4	S		
11	-4	+2	S		
12	-3	+3	S		
13	-3	+2	S		
14	-3	+4	S		
15	-6	+6	S		
16	-3	0	P.C		
17	-3	+1	P.C		
18	-3	+2	P.C		
19	-5	+4	S		
20	-5	+8	S		
21	-3	+11	S		
22	-2	+7	P.C		
23	-2	+7	S		
24	-5	+10	S		
25	-4	+14	S		
26	-1	+12	S		
27	-1	+11	P.C		
28	+3	+10	S		

Temperatura minima più bassa: -6° (il giorno 15, seguita da -5° (i giorni 2, 3, 19, 20, 24)

Temperatura minima più alta: 3° (il giorno 28), seguita da 0° (i giorni 1, 4, 9)

Temperatura minima media: -2,7° (la più bassa degli ultimi 10 anni)

Temperatura massima più alta: 14° (il giorno 25) seguita da 12° (il giorno 26)

Temperatura massima più bassa: 0° (il giorno 16), seguita da 1° (il giorno 17)

Temperatura massima media: 6,1°

Pioggia caduta in totale: mm 5 (mm 3 il giorno 5, mm 2 il giorno 9)

Neve caduta in totale: cm 5 (cm 3 il giorno 5, cm 2 il giorno 9)

Il cielo è stato sereno giorni 18, parzialmente coperto giorni 9, coperto giorni 1

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

**ORARIO  
S. MESSE**

**Tutti i primi  
venerdì del mese**

ore 21,15

Chiesa del Suffragio

**Festivi:**

ore 9,00

Chiesa di S.Martino

ore 11,00

Chiesa di S. Lorenzo

ore 18,00

Chiesa di S. Lorenzo

**Feriali:**

ore 18,00

Chiesa S. Lorenzo

**ANNIVERSARI**

I figli Assuntina, Franco e Maria ricordano i loro cari

**ADA  
MACCARI**

*nel 1° anniversario*



**ANGELO  
SARTEANESI**

*nel 15° anniversario*



La moglie Assuntina e il figlio Stefano ricordano il loro caro

**ANGELO  
BETTI**

nel secondo anniversario della scomparsa

# Consiglio Pastorale

Nella riunione del 12 Marzo don Fabrizio ha preso in esame la situazione pastorale della parrocchia nel periodo quaresimale (Via Crucis tutti i Venerdì con la collaborazione delle Contrade e Benedizione delle famiglie) e in vista degli impegni per la Settimana Santa, la Pasqua e la festa della Madonna del Buon Consiglio.

Ora di Adorazione: tutti i Giovedì del mese in San Lorenzo alle ore 17. Lectio divina: il 1° e il 3° Lunedì del mese, alle ore 21,15, presso il Centro Pastorale Suor Vera proseguono le riflessioni sul Vangelo di San Marco. Ha poi ricordato i principali prossimi appuntamenti:

## APRILE

### SETTIMANA SANTA E PASQUA

#### Domenica 13 - DOMENICA DELLE

**PALME:** ore 9 a San Martino (benedizione dell'ulivo, processione e S. Messa); ore 10,45 a San Lorenzo (processione da Porta Monalda, benedizione dell'ulivo e S. Messa); ore 16,30 a Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro S. Messa; ore 18 a San Lorenzo S. Messa e inizio del triduo dell' "Ecce Homo"

#### Lunedì 14 - ore 18 a San Lorenzo

S. Messa

#### Martedì 15 - ore 18 a San Lorenzo

S. Messa

#### Mercoledì 16 - ore 17 - nella Cattedrale S. Messa del Crisma - ore 21 - processione dell' "Ecce homo" (detta del "Cristo legato alla colonna")

#### Giovedì 17 - ore 18 a San Lorenzo S. Messa "in coena Domini"; ore 21 a San Lorenzo Adorazione Eucaristica comunitaria

#### Venerdì 18 - ore 15 a San Lorenzo "Hora media"; ore 18 a San Lorenzo Celebrazione della Passione del Signore; ore 21 da San Lorenzo "processione del Cristo morto"

#### Sabato 19 - ore 16 a San Lorenzo benedizione delle uova e Confessioni.

#### Sabato 19 - ore 22,30 a S. Lorenzo LITURGIA PASQUALE della notte con la Veglia Battesimale

#### Domenica 20 - LITURGIA PASQUALE del giorno: ore 9 - S. Messa a San Martino - ore 11 S. Messa a San Lorenzo - ore 11,30 S. Messa a Sant'Alberto - ore 16,30 S. Messa a Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro - ore 18 S. Messa a San Lorenzo.

### FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

23, 24, 25 - Triduo della Madonna del Buon Consiglio

25 - Pellegrinaggio diocesano a Loreto

26 - MADONNA DEL BUON CON-

### SIGLIO, PATRONA DI SARTEANO

**Mattina:** S. Messe - ore 8,30 - ore 9,30 (particolarmente per i Congregati) - ore 11: (solenne)

**Pomeriggio:** ore 16 - Benedizione delle auto e degli autisti nel Parco delle Piscine (g.c.)

Ore 17: Benedizione dei bambini

Ore 17,30: S. Messa presieduta dal Vescovo e processione per le vie del paese

27 - ore 18 - S. Messa per i Congregati defunti

L'immagine rimarrà esposta per tutto il mese successivo.

## MAGGIO

**Tutti i sabato** alle ore 21 - preghiere alle edicole mariane

18 Maggio - Prima Comunione

24 Maggio - Cresima

30 Maggio chiusura del mese mariano e dell'anno catechistico con la tradizionale processione a Via Adige

31 Maggio - Marcia francescana e spettacolo francescano

31 Maggio - Ore 20,30 - Tradizionali Veglie dei Fuochi dell'Ascensione di N.S.G.C., organizzati dalle cinque Contrade della Giostra del Saracino

## GIUGNO

Augurabile riapertura della Chiesa di San Francesco (i lavori hanno comportato grosse spese, ed è necessaria la collaborazione di tutti). Le offerte raccolte durante le benedizioni quaresimali serviranno a tale scopo, per il quale don Paolo ha elargito, nelle sue ultime volontà circa € 2500. Le offerte possono esser versate sul c/c 6319/51 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarteano, oppure sul c.c.p. 14162531 intestati a "Parrocchia di San Martino di Sarteano". Con la causale "pro Chiesa di San Francesco", oppure presso Silvio Fè, Corso Garibaldi.

### Domenica 1 - 35° FESTA DELL'ANZIANO a cura dell'Arciconfraternita della Misericordia e della Parrocchia

Domenica 15 - 25° di Sacerdozio del Parroco don Fabrizio. Le offerte raccolte durante la concelebrazione pomeridiana della S. Messa saranno devolute per le spese per il restauro della Chiesa di San Francesco.

### Dal 21 al 28 Giugno

'PEREGRINATIO MARIAE': sosterrà a Sarteano l'immagine della Madonna del Rifugio di Sinalunga, che sarà portata anche nelle Case di Riposo e presso i malati che lo desidereranno.

In Settembre e in Ottobre sarà celebrato con la dovuta solennità il 500° anniversario dell'Incoronazione e del 'dies natalis' del Papa sarteanese Pio III, l'unico Pontefice dell'antica diocesi di Chiusi, al quale sarà tra l'altro dedicata la Giostra del Saracino del 15 Agosto.



L'ovale di Pio III in San Lorenzo, dove è sbagliato il cognome. Come dimostra la pietra sepolcrale del Coro della stessa Chiesa, il cognome del padre di Pio III era Tedeschini e non Todeschini.